



RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

INDUSTRIA; UILM: "CRISI SI SCONFIGGE SE RIUSCIAMO A PRENDERNE LE MISURE"

Editoriale di "Fabbrica società", il giornale dei metalmeccanici

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA ADN KRONOS

"L'economia nazionale arranca, l'industria zoppica, il settore manifatturiero è allo spasimo. Per ogni addetto della grande industria ci sono quattro lavoratori dell'indotto; per ogni cassintegrato della grande industria ci sono quattro posti di lavoro a rischio nell'indotto. Se continua così è il declino". Lo scrive Antonello Di Mario, direttore di "Fabbrica società" il giornale della Uilm che sarà "on line" da domani.

"Lo scetticismo impera - si legge sul giornale sindacale - perché l'incertezza regna sovrana su numeri, proposte ed indicazioni concernenti disegni di legge e norme approvate. Il timore diffuso è che i provvedimenti legislativi si arenino nelle paludi della burocrazia parlamentare ed istituzionale. In questo senso la Legge di stabilità si è rivelata un insieme di norme molto eterogenee, contenente poche cose buone e tante altre meno. Per tale motivo, nella sua interezza, non sarà in grado di incidere in modo efficace sull'intero sistema a cui è rivolta. Come metalmeccanici abbiamo messo nero su bianco, nel corso dei lavori dell'ultimo Direttivo nazionale, alcune realtà che abbisognano di investimenti e azioni specifiche: gli stabilimenti Fiat di Mirafiori e Cassino; le "controllate" di Finmeccanica, Ansaldo Breda e Ansaldo Sts; le fabbriche siderurgiche di Acciai Speciali Terni, della Lucchini, dell'Ilva".

"In questa logica abbiamo apprezzato, tra le misure del decreto legge sullo sviluppo, approvato lo scorso 13 dicembre, le procedure e le risorse a favore di 39 siti industriali dismessi. Sono disponibili 470 milioni di euro per recuperare la base storica del nostro sistema industriale. Ma c'è molto da fare per tutelare tutti gli altri pezzi del patrimonio tuttora esistente". Come reagire? "Questa crisi ignobile - conclude l'editoriale - si può sconfiggere se riusciamo a prenderne le misure prima che il Paese si avviti su sé stesso. Solo se siamo consapevoli possiamo riuscire a manifestare il meglio che possiamo essere".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 16 dicembre 2013